



RITI PASQUALI. Il clou delle manifestazioni dal 20 di marzo, domenica delle Palme, con la tradizionale e attesissima processione del Gesù Nazareno sulla barca infiorata

Settimana santa, ecco il programma della festa

Il «debutto» oggi pomeriggio con il «sabatino» della congregazione di San Filippo Neri e domani la staffetta tra i Capitani

Raduno dei ceti, il 20 febbraio, per il sabatino del capitano alla chiesa della Provvidenza per il momento spirituale con padre Salvatore Lovetere. Ricevimenti in Prefettura e in Vescovado.

Stefano Gallo

Con il primo "sabatino" di Quaresima partono ufficialmente i riti della Settimana santa della quale ieri è stato diffuso il programma completo. Oggi è il "sabatino" (in onore dell'Immacolata) della congregazione San Filippo Neri l'associazione della quale è presidente da ben trentatré anni da Franco Russo alla quale è affidata la gestione della Sacra Urna.

I "cavalieri" assisteranno in Cattedrale alla messa concelebata da padre Gaetano Canalella e padre Angelo Gallo programmando anche una serie di eventi e di incontri di solidarietà con ammalati, detenuti, donatori. Il 27 febbraio spettacolo di beneficenza al Margherita con la rievocazione della sciagura mineraria di Gessolungo (1958) affidata alla compagnia teatrale "Il Sipario". Ma a tenere banco nei riti pasquali nisseni è soprattutto la Real Maestranza che domani con il passaggio di consegne fra capitani (da Francesco Riggio a Calogero Castelli) vi-



Real Maestranza riunita alla chiesa della Provvidenza

avrà il suo primo momento importante.

Giovedì il capitano e le altre cinque cariche capitaneali saranno presentati al Prefetto Maria Teresa Cucinotta nel corso di un incontro a Palazzo di Governo e da quel momento sarà un vero e proprio crescendo. Il 19 febbraio altro momento di festa con il "saba-

tino del capitano" dedicato alla Madonna Provvidenza con il raduno delle categorie nell'antica rettoria, l'incontro di preghiera guidato da don Salvatore Lovetere, l'attraversamento in corteo del rione e infine la messa in Cattedrale che segna il passaggio di consegne fra portabandiera e alabardiere. Gran finale con i fuochi

d'artifici.

Il 22 febbraio la Maestranza incontrerà i seminaristi e due giorni dopo in Curia il tradizionale momento di preghiera con il vescovo allargato a tutti i protagonisti della Settimana santa.

Gli altri "sabatini" in programma sono quelli dei "borghesi" del 27 febbraio (curato dalla banca

"San Michele), poi quello (4 marzo) degli ortolani curato dalla famiglia Giunta, quello de "iurnatarà" (13 marzo) curato dall'associazione Piccoli Gruppi Sacri e infine quello dei vinali-carrettieri (anticipato a venerdì 18 marzo) organizzato dagli autotrasportatori. Ci sarà spazio ovviamente per le problematiche legate al lavoro

che manca e alla crisi che colpisce il mondo artigianale con le tre sere di esercizi spirituali al Collegio predicato da monsignor Fabiano Longoni direttore dell'ufficio nazionale della pastorale sociale del lavoro. Nel cuore della festa vera e propria si entrerà il 20 marzo (Domenica delle Palme) con la processione del Nazareno portato a spalla dai devoti su una barca infiorata. Spazio alle rappresentazioni sacre curate dall'Atepa.

Il 21 marzo con l'Ultima Cena e il 22 marzo con il "Processo a Gesù", la Via Crucis, Crocifissione e Scinenna. Il clou delle celebrazioni pasquali si toccherà il mercoledì santo (Real Maestranza il mattino, Varicedde in serata), il giovedì santo con la processione delle maestose Vare dei Biangardi e soprattutto il Venerdì con il Cristo Nero sicuramente la più bella e sentita dai fedeli nisseni.

Il capitano (quest'anno il falegname Calogero Castelli) diventerà giocoforza il personaggio per eccellenza della Settimana santa nissena. Incontrerà nell'ordine i ragazzi dell'istituto penale minorile, i soci dell'Unione Ciechi, i delegati dell'ospedale Sant'Elia, gli ospiti e il personale di "Casa Famiglia Rossetta"; ultima tappa, il sabato santo al carcere Malaspina per l'incontro con i detenuti.

(*SGA)